



Primo Piano - Taiwan e Usa: mappe scomparse e video tagliati, l'imbarazzo diplomatico degli Stati Uniti

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 13 dic 2021 (Prima Notizia

24) Il curioso caso di una mappa di Taiwan scomparsa

all'improvviso e di un ministro di Taipei tagliato da un video

del Summit per la Democrazia indetto dagli Usa.

Un frame video di un ministro taiwanese è stato tagliato durante il Summit for Democracy del presidente degli Stati Uniti Joe Biden la scorsa settimana dopo che una mappa nella sua presentazione di diapositive mostrava Taiwan in un colore diverso dalla Cina, che rivendica l'isola come propria. Fonti che hanno familiarità con la questione hanno detto alle agenzie che la presentazione di venerdì scorso del Ministro del Digitale taiwanese Audrey Tang ha causato costernazione tra i funzionari statunitensi dopo che la mappa è apparsa nel suo feed video per circa un minuto. Le fonti, (che ovviamente non hanno voluto essere identificate a causa della delicatezza della questione), hanno affermato che il feed video che mostrava Tang è stato tagliato durante una tavola rotonda in corso e sostituito con un solo audio, per volere della Casa Bianca. La Casa Bianca era preoccupata circa il fatto che differenziare Taiwan e la Cina su una mappa in una conferenza ospitata dagli Stati Uniti - a cui Taiwan era stata invitata in una dimostrazione di sostegno in un momento in cui è sotto forte pressione da Pechino - potesse essere vista come una contraddizione con la politica di "Una Cina Unica" di Washington, che evita di prendere posizione sul fatto che Taiwan faccia parte della Cina, affermano le fonti. La Casa Bianca non ha offerto alcun commento formale ma il Dipartimento di Stato ha affermato che la "confusione" sulla condivisione dello schermo ha portato alla caduta del feed video di Tang, definendolo "un semplice errore". "Abbiamo apprezzato la partecipazione del ministro Tang, che ha messo in mostra l'esperienza di livello mondiale di Taiwan su questioni di governance trasparente, diritti umani e contrasto alla disinformazione", ha detto un portavoce. La presentazione di Tang includeva una mappa con codice colore dell'Ong sudafricana Civicus, che classifica il mondo in base all'apertura sui diritti civili. È stata mostrata la maggior parte dell'Asia, con Taiwan colorata di verde, che la rende l'unica entità regionale descritta come "aperta", mentre tutte le altre, inclusi diversi alleati e partner degli Stati Uniti, sono state etichettate come "chiuse", "represse", "ostruite" o "ristrette". Cina, Laos, Vietnam e Corea del Nord sono state colorate di rosso ed etichettate come Paesi "chiusi". Quando il moderatore è tornato da Tang pochi minuti dopo, non c'era nessun suo video, solo audio e uno screenshot con didascalia: "Ministro Audrey Tang Taiwan". Un disclaimer sullo schermo in seguito ha dichiarato: "Tutte le opinioni espresse dagli individui in questo panel sono quelle del soggetto individuale e non riflettono necessariamente le opinioni del Governo degli Stati Uniti". Una fonte ha detto alle agenzie di stampa che la mappa ha generato una raffica istantanea di e-mail tra i funzionari

statunitensi e il Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca ha contattato con rabbia il Dipartimento di Stato, preoccupato che sembrasse mostrare Taiwan come un Paese distinto. Washington si è lamentata con il governo di Taiwan, che a sua volta era arrabbiato per il taglio del video di Tang.

di Francesco Tortora Lunedì 13 Dicembre 2021